

**Piano delle Attrezzature Religiose
PS.A.04.1 – Relazione**

Sindaco
Adriana Bellini

Vicesindaco con delega
Viabilità, Sicurezza e Personale
Cosimo Falco

Consigliere delegato
all'Urbanistica, Edilizia
Privata e Opere Pubbliche
Sergio Belotti

Responsabile Servizio
Edilizia Privata - Urbanistica
arch. Sara Garatti

Adozione:
DCC n. 13 del 11/10/2023
Approvazione:
DCC n. 7 del 19/04/2024

 **MASTERPLAN
STUDIO**
Masterplanstudio srl
Via Massena, 18
20145 Milano

Luglio, 2024

PGT 2022

E03	luglio 2024	680	RP-GD	FA	FA
E02	settembre 2023	680	RP-GD	FA	FA
E01	luglio 2023	680	RP-GD	FA	FA
Rev.	Data	Codice	Redatto	Verificato	Approvato

Sommario

1	PRINCIPI PER LA PIANIFICAZIONE.....	5
1.1	RIFERIMENTI NORMATIVI E ORIENTAMENTI GENERALI	5
1.2	CLASSIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE	6
2	PRINCIPALI ATTREZZATURE RELIGIOSE.....	7
2.1	ELENCO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE	7
2.2	NORME DI ATTUAZIONE	8
3	VALUTAZIONI	10
4	ELABORATI DEL PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE	12
	ALLEGATI: SCHEDE DI RILIEVO.....	13

1 Principi per la pianificazione

1.1 Riferimenti normativi e orientamenti generali

La norma di riferimento è la LR 12/2005, Capo III – *Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi*, artt. 70-73, così come modificata dalla LR 2/2015.

L'articolo 72 della LR 12/2005 e ssmi così recita:

“1. Le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse sono specificamente individuate nel piano delle attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all'articolo 70.

2. (omissis)

3. Il piano di cui al comma 1 è sottoposto alla medesima procedura di approvazione dei piani componenti il PGT di cui all'articolo 13.

4. Nel corso del procedimento per la predisposizione del piano di cui al comma 1 vengono acquisiti i pareri di organizzazioni, comitati di cittadini, esponenti e rappresentanti delle forze dell'ordine oltre agli uffici provinciali di questura e prefettura al fine di valutare possibili profili di sicurezza pubblica, fatta salva l'autonomia degli organi statali.

5. I comuni che intendono prevedere nuove attrezzature religiose sono tenuti ad adottare e approvare il piano delle attrezzature religiose entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi”.

6. Il piano delle attrezzature religiose può avere valenza sovracomunale, sulla base di una convenzione tra comuni limitrofi che individua il comune capofila. La procedura di cui all'articolo 4 deve avvenire singolarmente in ogni comune. Il provvedimento finale e conclusivo della procedura è unico e ne è responsabile il comune capofila. Il piano delle attrezzature religiose sovracomunale costituisce parte del piano dei servizi dei singoli comuni che hanno aderito alla convenzione di cui sopra.

7. Il piano delle attrezzature religiose deve prevedere tra l'altro:

a) la presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;

b) la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;

c) distanze adeguate tra le aree e gli edifici da destinare alle diverse confessioni religiose. Le distanze minime sono definite con deliberazione della Giunta regionale;

d) uno spazio da destinare a parcheggio pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della superficie lorda di pavimento dell'edificio da destinare a luogo di culto. Il piano dei servizi può prevedere in aggiunta un minimo di posteggi determinati su coefficienti di superficie convenzionali;

[e] (omissis)

f) la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l'accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;

g) la congruità architettonica e dimensionale degli edifici di culto previsti con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR.

8. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle attrezzature religiose esistenti alla entrata in vigore della legge recante “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) - Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi”.

La Circolare Regionale n. 3 del 20/02/2017 mette in evidenza che i centri culturali sorti o che sorgeranno dopo l'entrata in vigore della LR 02/2015, che prevedono nel loro statuto finalità religiose o, di fatto, svolgono regolarmente funzioni di luogo di preghiera, sono a tutti gli effetti da equipararsi a luoghi di culto. Per i centri culturali esistenti prima dell'entrata in vigore della LR 02/2015, la possibilità di svolgere attività legate al culto è vincolata alla destinazione d'uso dell'edificio che ne ospita la sede.

1.2 Classificazione delle attrezzature religiose

Sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- a) gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato;
- b) gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;
- c) nell'esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- d) gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.

2 Principali attrezzature religiose

2.1 Elenco delle attrezzature religiose

Dalle fonti di indagine disponibili non risultano sul territorio comunale attrezzature relative a confessioni religiose non cattoliche.

Non sono inoltre pervenute richieste di nuove attrezzature religiose.

Le attrezzature religiose cartografate nel Piano sono riassunte nella seguente tabella (cfr. elaborato grafico PS.A.04.2 *Carta del Piano delle attrezzature religiose*):

codice	nome	riferimento
Immobili destinati al culto		
a.01	Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire	art. 71 lett a)
a.02	Chiesa di San Giorgio	art. 71 lett a)
a.03	Chiesa di San Fermo	art. 71 lett a)
a.04	Santuario della Madonna di Lourdes	art. 71 lett a)
Immobili destinati all'abitazione e formazione religiosa		
b.01	Casa Parrocchiale "San Giovanni Bosco"	art. 71 lett b)
Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative		
c.01	Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata"	art. 71 lett c)
c.02	Oratorio "San Giovanni Bosco"	art. 71 lett c

Per ognuna delle attrezzature così individuate è stata predisposta apposita scheda, consultabile nella sezione "Allegati" della presente relazione, in cui vengono valutati:

- grado di accessibilità veicolare;
- grado di accessibilità mobilità dolce;
- grado di accessibilità TPL;
- dotazione di parcheggi pubblici (nel raggio di 100m o 200m);
- congruità con il contesto.

Sono inoltre presenti, seppur non assoggettati alla Disciplina del Piano:

codice	nome	riferimento
Architetture religiose non assoggettate alla disciplina del Piano delle attrezzature religiose		
e.01	Cappelletta della Madonna per i malati della peste	-
Cimiteri		
s.01	Cimitero di Credaro	-

2.2 *Norme di attuazione*

Il PGT definisce, al Titolo 7 delle NTA (fascicolo unico), le norme specifiche del Piano delle Attrezzature Religiose.

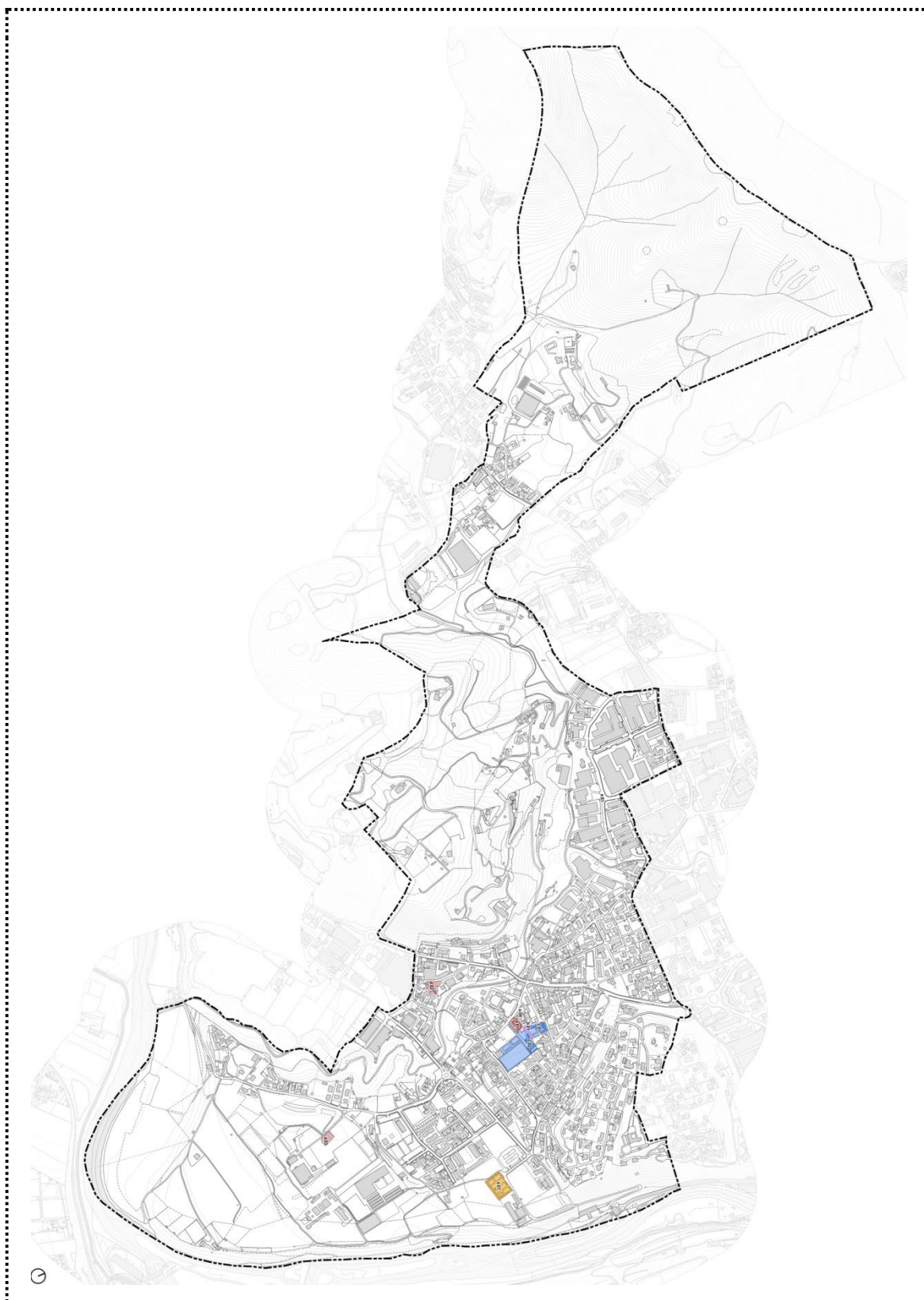


Figura 1. Carta del Piano delle Attrezzature Religiose

3 Valutazioni

Dalle schede di rilievo predisposte emerge un buon livello di accessibilità e di conservazione delle strutture.

In particolare, si segnalano i risultati relativi a:

Stato di conservazione

ottimo		buono		sufficiente		scarso		pessimo	
n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
2	29 %	3	42 %	2	29 %	-	-	-	-

Oltre i due terzi delle attrezzature presenta uno stato di conservazione di grado elevato (buono o ottimo) mentre due sole strutture (Chiesa di San Giorgio e Chiesa di San Fermo) vengono stimate come sufficienti; non sono presenti strutture con scarso livello di conservazione.

Accessibilità

	ottimo		buono		sufficiente		limitato		assente	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
accessibilità veicolare	7	100 %	-	-	-	-	-	-	-	-
accessibilità mob. dolce	2	29%	-	-	5	61 %	-	-	-	-
accessibilità TPL	-	-	1	14 %	4	58 %	1	14 %	1	14 %

In questo caso si registra un buon grado di accessibilità, nel complesso, con oltre la totalità delle attrezzature che risultano sufficientemente raggiungibili mediante ricorso alla cosiddetta mobilità dolce. Diverso discorso per il TPL, nessuna struttura è servita entro il breve raggio di 100 m e la maggioranza delle strutture hanno la più vicina fermata a una distanza media superiore ai 200 m. La sola Chiesa di San Fermo risulta difficilmente accessibile con i mezzi del trasporto pubblico.

Dotazione parcheggi pubblici

alta		media		bassa		assente	
n	%	n	%	n	%	n	%
4	58 %	3	42 %	-	-	-	-

dove si definisce:

dotazione alta: localizzazione entro un raggio di 100 m e dimensione pari al 200% della struttura di riferimento;

dotazione media: localizzazione in un raggio compreso tra 100 e 200 m e dimensione pari al 200% della struttura di riferimento o localizzazione entro un raggio di 100 m ma dimensione inferiore al 200% della struttura di riferimento;

dotazione bassa: localizzazione in un raggio compreso tra 100 e 200 m ma dimensione inferiore al 200% della struttura di riferimento;

dotazione assente: localizzazione in un raggio oltre i 200 m.

Tutte le attrezzature risultano servite da parcheggi pubblici di sufficiente capienza, si osserva che i criteri per la Chiesa di San Giorgio, la Chiesa di San Fermo e l'Oratorio "San Giovanni Bosco" sono soddisfatti nel medio raggio dei 200 m.

Fruibilità. La totalità delle attrezzature garantisce un buon livello di fruibilità e accessibilità; è comunque auspicabile il completo superamento delle barriere architettoniche ancora presenti, mediante realizzazione di rampe di accesso e servizi igienici attrezzati.

4 Elaborati del Piano delle Attrezzature Religiose

Fanno parte integrante del presente Piano delle Attrezzature Religiose i seguenti elaborati:

	Elaborati prescrittivi
PS. A.04	Piano delle attrezzature religiose – Norme attuative (fascicolo unico)
PS. A.04.2	Carta del Piano delle attrezzature religiose

Allegati: schede di rilievo



Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	a.01	Religione	Cattolica
Denominazione	Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire		
Indirizzo	Via Francesco d'Assisi n. 25	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	1.320 mq	Superficie Coperta	706 mq
Aree di pertinenza	614 mq		
Stato di conservazione	Buono	Valore architettonico	Rilevante
Altezza dell'edificio	3 piani fuori terra + 6 piani campanile	Epoca di costruzione	1737
Modalità d'intervento	Restauro (cfr. PR.03)		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	No
Tipologia	Immobili destinati al culto - art.71 lett. a), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Sufficiente
Grado di accessibilità TPL	Sufficiente
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Santuario della Madonna di Lourdes e Casa Parrocchiale "San Giovanni Bosco" (10 m)

Dotazione di parcheggi pubblici	Alta raggio: entro i 100 m superficie: 2.642 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Buona
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Sì



Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	a.02	Religione	Cattolica
Denominazione	Chiesa di San Giorgio		
Indirizzo	Via Lorenzo Lotto n. 7	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	1.404 mq	Superficie Coperta	286 mq
Aree di pertinenza	1.118 mq		
Stato di conservazione	Sufficiente	Valore architettonico	Rilevante
Altezza dell'edificio	1 piano fuori terra + 5 piani campanile	Epoca di costruzione	XI sec.
Modalità d'intervento	Restauro (cfr. PR.03)		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	vincolo L. n. 1089/1939, artt. 1, 4, 8, 21 e s.m.i.
Tipologia	Immobili destinati al culto - art.71 lett. a), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Ottimo
Grado di accessibilità TPL	Limitato
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Chiesa Parrocchiale San Giorgio Martire, Santuario della Madonna di Lourdes e Oratorio "San Giovanni Bosco" (300 m)

Dotazione di parcheggi pubblici	Media raggio: tra 100 e 200m superficie: 1.645 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Buona
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Sì



Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	a.03	Religione	Cattolica
Denominazione	Chiesa di San Fermo		
Indirizzo	Via Luigi Cadorna n. 36	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	1.097 mq	Superficie Coperta	130 mq
Aree di pertinenza	967 mq		
Stato di conservazione	Sufficiente	Valore architettonico	Rilevante
Altezza dell'edificio	1 piano fuori terra + 6 piani campanile	Epoca di costruzione	XI sec.
Modalità d'intervento	Restauro (cfr. PR.03)		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	vincolo L. n. 364/1909, art. 5 e s.m.i., escluso il campanile
Tipologia	Immobili destinati al culto - art.71 lett. a), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Ottimo
Grado di accessibilità TPL	Assente
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Sì
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Chiesa di San Giorgio (600 m)

Dotazione di parcheggi pubblici	Media raggio: tra 100 e 200m superficie: 695 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Sufficiente
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Sì

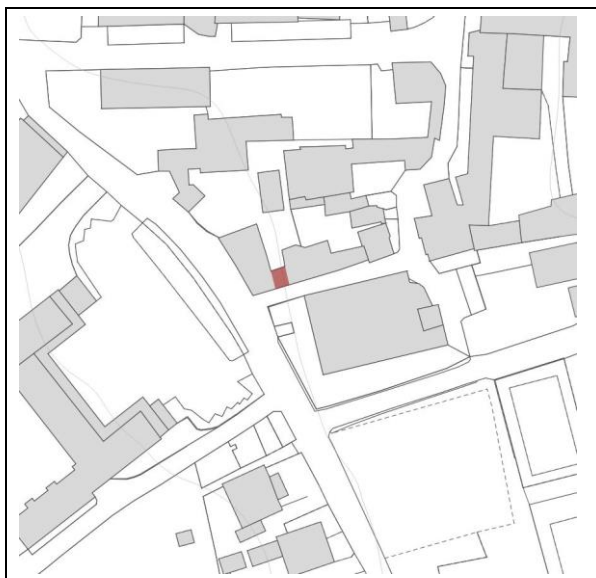


Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	a.04	Religione	Cattolica
Denominazione	Santuario della Madonna di Lourdes		
Indirizzo	Via Francesco d'Assisi	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	20 mq	Superficie Coperta	20 mq
Aree di pertinenza			
Stato di conservazione	Buono	Valore architettonico	-
Altezza dell'edificio	1 piano fuori terra	Epoca di costruzione	n.d.
Modalità d'intervento	Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia (cfr. PR.03)		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	No
Tipologia	Immobili destinati al culto - art.71 lett. a), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Sufficiente
Grado di accessibilità TPL	Sufficiente
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire (10 m)

Dotazione di parcheggi pubblici	Alta raggio: entro i 100 m superficie: 2.745 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Buona
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Sì

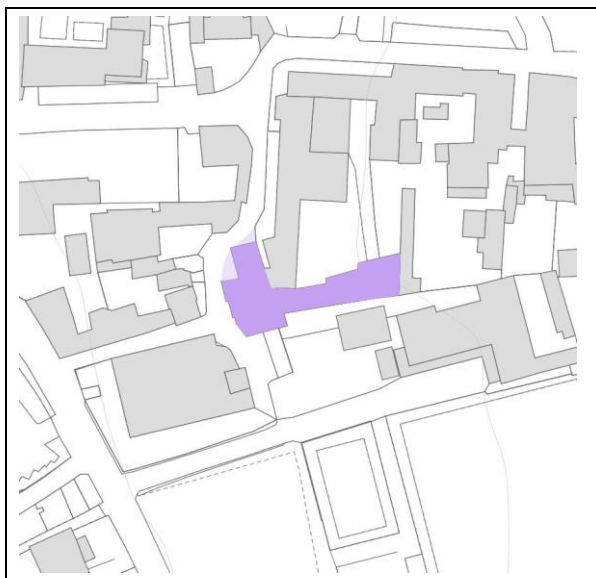


Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	b.01	Religione	Cattolica
Denominazione	Casa Parrocchiale 'San Giovanni Bosco'		
Indirizzo	Via Angela Faccaroni n. 6	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	556 mq	Superficie Coperta	521 mq
Aree di pertinenza	35 mq		
Stato di conservazione	Buono	Valore architettonico	-
Altezza dell'edificio	3 piani fuori terra	Epoca di costruzione	n.d.
Modalità d'intervento	Secondo UP		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	no
Tipologia	Immobili destinati all'abitazione e formazione religiosa - art. 71 lett. b), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Sufficiente
Grado di accessibilità TPL	Sufficiente
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Scuola materna parrocchiale "Maria immacolata" (adiacente)

Dotazione di parcheggi pubblici	Alta raggio: entro i 100 m superficie: 2.160 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	n.d.
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Si

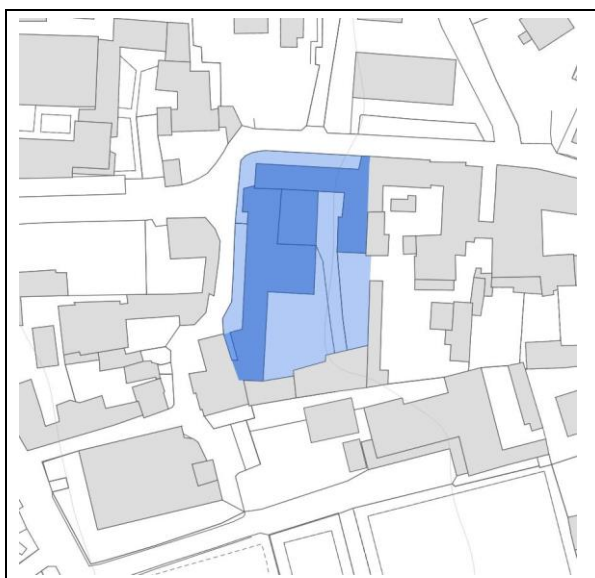


Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	c.01	Religione	Cattolica
Denominazione	Scuola dell'Infanzia "Maria immacolata"		
Indirizzo	Via Armando Diaz n. 4	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	2.068 mq	Superficie Coperta	1.028 mq
Aree di pertinenza	1.040 mq		
Stato di conservazione	Ottimo	Valore architettonico	-
Altezza dell'edificio	2 piani fuori terra	Epoca di costruzione	n.d.
Modalità d'intervento	Secondo UP		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	No
Tipologia	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali e ricreative - art.71 lett. c), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Sufficiente
Grado di accessibilità TPL	Buono
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Casa Parrocchiale "San Giovanni Bosco" (adiacente)

Dotazione di parcheggi pubblici	Alta raggio: entro i 100 m superficie: 1.165 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Ottima
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Sì

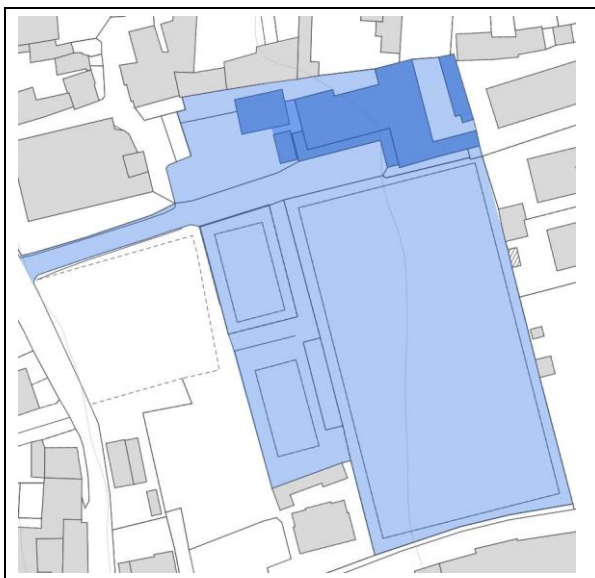


Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

PS.A.04.1
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Codice	c.02	Religione	Cattolica
Denominazione	Oratorio San Giovanni Bosco		
Indirizzo	Via Francesco d'Assisi	Proprietà	Privata

Elementi cartografici



Parametri

Superficie Totale	9.592 mq	Superficie Coperta	998 mq
Aree di pertinenza	8.594 mq		
Stato di conservazione	Ottimo	Valore architettonico	-
Altezza dell'edificio	3 piani	Epoca di costruzione	n.d.
Modalità d'intervento	Secondo UP		

Valutazioni e Accessibilità art. 72 L.R. 12/2005

Presenza di vincolo	No
Tipologia	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali e ricreative - art.71 lett. c), comma 1 LR 12/2005 e smi
Presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate	Buona
Grado di accessibilità veicolare	Ottimo
Grado di accessibilità mob. dolce	Sufficiente
Grado di accessibilità TPL	Sufficiente
Presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria	Si
Distanze rispetto ad altre attrezzature religiose	Chiesa Parrocchiale San Giorgio Martire e Casa Parrocchiale "San Giovanni Bosco" (10 m)

Dotazione di parcheggi pubblici	Media raggio: tra 100 e 200m superficie: 4.690 mq
Modalità di utilizzo dei parcheggi	Pubblico
Presenza di servizi igienici e superamento barriere architettoniche	Ottima
Grado di fruibilità	Buono
Congruità architettonica con il contesto di inserimento	Si